Torino, 30 aprile 2008

Comunicato stampa

TEATRO STABILE TORINO
PRESENTAZIONE STAGIONE 2008/2009

«È veramente un piacere e un onore - dichiara **Evelina Christillin**, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino - a meno di dodici mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, poter presentare al pubblico e alla stampa la Stagione 2008/2009. La guida artistica del Teatro è stata assunta da Mario Martone, regista di chiara fama e di brillantissima carriera, noto in tutto il mondo anche per le sue attività in campo cinematografico e operistico. L'ingaggio di Martone è stato salutato con entusiasmo e con grandi aspettative da tutta la squadra dello Stabile, ma non solo. I Soci Aderenti, i Sostenitori, gli sponsor, la stampa e tutto il mondo artistico e culturale locale e europeo hanno infatti accolto con estremo interesse e con grande fiducia l'arrivo del nuovo Direttore, e credo che il lavoro sintetizzato nella sua prima stagione che oggi presentiamo sia la testimonianza migliore di come le aspettative di tutti siano state ben riposte».

Il programma ideato dal nuovo Direttore è fortemente legato a Torino: una Città che, per sua stessa ammissione, ha sempre profondamente amato in quanto artefice prima del processo unitario; una città autentica, che non ha paura di mostrare i suoi contrasti e le sue ferite, ma che, in questi ultimi anni, si è saputa radicalmente trasformare e reinventare imponendosi sul piano nazionale come esempio per la sua forza e la sua capacità di cambiamento; una città, dunque, ricca di suggestioni e di provocazioni in cui il teatro e i teatri sono chiamati ad essere coprotagonisti di un momento di importante rinascita.

«Un grande teatro - afferma **Mario Martone** - non può avere una dimensione europea se non ha solide radici cittadine. È a Torino, e alla raggiera di teatri che compongono il suo Stabile, che questo programma è dedicato. Innanzitutto, ho pensato che bisognasse dare un'identità definita a questi spazi, così diversi gli uni dagli altri, e i diversi campi d'azione del teatro si sono rivelati i più utili strumenti a questo scopo. Gli attori al Carignano, i registi alle Limone, gli autori al Gobetti, la contemporaneità al Vittoria, i grandi allestimenti al Nuovo, il laboratorio all'Astra, non sono che linee guida per creare una griglia chiara, leggibile dagli spettatori e dagli artisti e in cui gli spettacoli non si ammassino alla rinfusa come oggetti sugli scaffali di un supermercato, ma creino un disegno generale che emerga in modo naturale proprio dal loro stare insieme».

Non esiste città senza teatro e non esiste teatro senza città: questo il binomio che per Martone non è possibile disgiungere; questo il punto di partenza di un progetto artistico attento alle pulsioni del territorio e aperto ad un confronto e ad un dialogo costanti. Un'idea ambiziosa che vuole dare vita a una sorta di teatro collettivo e pluralista, rivolto a pubblici diversi per composizione non solo generazionale, ma anche sociale; un teatro, per sua stessa definizione, "assembleare".

Anche la programmazione è entrata a far parte di un percorso nuovo che non la vede disgiunta dall'ambito della pura ospitalità. Il principio di questa concezione artistica è che ogni teatro sia fondamentalmente ciò che produce e ciò che ospita e che tutto entri a far parte di un unico disegno. La scelta degli spettacoli ospiti è dunque direttamente legata alla produzione interna. Un vero e proprio dialogo fra le diverse proposte in campo: non solo fra i singoli spettacoli, ma anche e soprattutto con il pubblico chiamato a scegliere e verso il quale deve mantenersi sempre attiva e costante l'attenzione dello Stabile.

L'inizio del 2008, oltre all'arrivo di Mario Martone alla guida del Teatro Stabile, è stato caratterizzato dal significativo ritorno della **Provincia di Torino**, che è entrata a far parte della Fondazione in qualità di Socio Aderente, e dal ruolo assunto da **Fiat Group** che ne è diventato sponsor principale. Accanto a loro, i Fondatori e partner di sempre, che con continuità e passione sostengono il lavoro artistico e progettuale dello Stabile: la **Città di Torino**, la **Regione Piemonte**, il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, la **Compagnia di San Paolo**, la **Fondazione CRT** e la **Città di Moncalieri**.

LE PRODUZIONI DEL TST

A dimostrazione di quanto sia fondamentale la sinergia e il dialogo con la città di Torino, le **nuove produzioni** dello Stabile, proposte da Mario Martone, sono caratterizzate da precise implicazioni con soggetti, fatti, realtà che del territorio sono espressione e in questa lettura gli spettacoli, come i teatri, si identificano secondo un preciso percorso. Lo **spettacolo di apertura della Stagione** sarà affidato a Pippo Delbono che presenterà la sua nuova produzione, **La menzogna**, in prima assoluta, alle Fonderie Limone, dal 21 ottobre al 2 novembre 2008. Delbono ha intuito l'importanza che Torino, col suo passato e la sua trasformazione attuale, può rivestire in questo momento di passaggio così cruciale dal punto di vista politico, e ha aderito non solo all'idea di far nascere qui il suo spettacolo, ma di farne per Torino una versione speciale, un debutto che sia anche un pezzo unico.

TEATRO STABILE TORINO

Via Rossini, 12 | 10124 Torino| Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

Per il suo primo Cechov, Gabriele Vacis tornerà a ricomporre il nucleo storico di artisti che ebbe origine a Settimo Torinese e con cui realizzò i suoi primi grandi successi, per proporre, in prima nazionale, **Zio Vanja**, spettacolo con il quale si inaugurerà il ristrutturato Teatro Carignano, dal 3 al 15 febbraio 2009.
Guido Ceronetti, intellettuale europeo, torinese di nascita, proporrà la messa in scena de **I misteri di Londra**. La tragedia per marionette e attori del *Teatro dei Sensibili* di Guido Ceronetti, presentata alla Cavallerizza Reale dal 26 marzo al 19 aprile 2009, non è mai stata rappresentata pubblicamente e costituisce perciò una novità assoluta, celebrata negli stessi spazi e nelle stesse date da **Il tempo di Ceronetti**, un viaggio nell'universo del grande poeta, attraverso luoghi di visione, di ascolto e di lettura. Valerio Binasco, giovane e affermato artista di Novi Ligure che nella recitazione coglie il nucleo del proprio lavoro teatrale, firmerà la regia di **A Summer's Day** di Jon Fosse, al Teatro Vittoria nella primavera del 2009. Beppe Rosso, altro esponente della cultura teatrale piemontese, dopo il successo riscosso in questa stagione da *Keely and Du* proporrà al Teatro Vittoria, in prima nazionale, nella primavera del 2009, un altro testo di Jane Martin dal titolo **Jack and Jill**, nell'interpretazione di Jurij Ferrini e Eleonora Pippo.
Verranno poi rappresentati per la prima volta tutti insieme i **Quattro atti profani** di Antonio Tarantino, pluripremiato autore torinese d'adozione, poco rappresentato, però, nella nostra città. Lo spettacolo, realizzato da Valter Malosti e interpretato da Mauro Avogadro, Valerio Binasco, Michele Di Mauro, Maria Paiato e dallo stesso Malosti, debutterà, in prima assoluta, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, dal 6 al 24 maggio 2009.
Il Teatro Astra, che nella prima metà della stagione sarà lo spazio in cui gli artisti coinvolti nelle produzioni dello Stabile daranno vita alle proprie creazioni, dal 30 maggio al 24 giugno 2009, ospiterà Peter Stein, uno dei più grandi maestri della scena internazionale, che affronterà **I demoni**, il capolavoro di Fëdor Dostoevskij, nell'adattamento teatrale firmato da Albert Camus. Lo spettacolo, in prima nazionale, dà avvio al viaggio *Verso l'Unità Nazionale: il contesto europeo*, che condurrà il nostro Stabile verso le iniziative del 2011 per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Anche per le **produzioni riprese** dalle stagioni precedenti si evince una precisa attenzione alle proposte e alle capacità del territorio, della sua storia, degli uomini che lo abitano e ne condividono i percorsi: **Camillo Olivetti** e **Adriano Olivetti** di Laura Curino e Gabriele Vacis, che debutteranno rispettivamente al Teatro Gobetti dal 18 al 23 novembre e dal 25 al 30 novembre 2008, faranno rivivere miti, leggende e realtà di due grandi industriali che hanno segnato profondamente il territorio piemontese.
A otto anni dal debutto, la Banda Osiris, Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponzo riproporranno **Guarda che luna!** per far rivivere la figura di un grande torinese con la passione per il jazz, Fred Buscaglione. Lo spettacolo sarà rappresentato al Teatro Nuovo dal 7 al 17 gennaio 2009.

TOURNÉE: gli spettacoli del Teatro Stabile in tournée nella Stagione 2008/2009 saranno **Shakespeare/Venere e Adone** di Valter Malosti; **Keely and Du** di Jane Martin, con la regia di Beppe Rosso; **Camillo Olivetti** e **Adriano Olivetti** di Laura Curino e Gabriele Vacis.

TEATRO CARIGNANO/GLI ATTORI
Nelle intenzioni di Mario Martone, anche i diversi spazi teatrali gestiti dal Teatro Stabile assumono attraverso gli spettacoli proposti una loro particolare connotazione e si identificano in base a precisi percorsi artistici: agli **attori** e al vasto pubblico che in loro si riconosce è dedicata la prima stagione del **Carignano** dopo il restauro.
La storica sala ospiterà, infatti, rappresentazioni che mettono a confronto generazioni diverse di artisti, in un prezioso scambio di capacità e metodologie interpretative. Dopo **Zio Vanja** per la regia di Gabriele Vacis, con la storica compagnia di Settimo Torinese (3 - 15 febbraio 2009), Toni Servillo presenterà, dal 17 febbraio al 1 marzo 2009, la sua **Trilogia della Villeggiatura** di Carlo Goldoni; Maria Paiato e Valerio Binasco porteranno in scena, dal 3 al 15 marzo 2009, **L'intervista** di Natalia Ginzburg, commedia sulla solitudine e sull'assenza, con la regia dello stesso Binasco; seguiranno due grandi maestri che hanno attraversato la storia del teatro italiano: Carlo Giuffrè, regista e interprete de **Il sindaco del rione Sanità** di Eduardo De Filippo, dal 24 marzo al 5 aprile 2009 e Gianrico Tedeschi, protagonista, dal 5 al 17 maggio 2009, dell'ultimo dei lavori drammaturgici di Italo Svevo, **La rigenerazione**, per la regia di Antonio Calenda; Gabriele Lavia, dal 19 al 31 maggio 2009, a distanza di anni, si cimenterà nuovamente in qualità di regista e interprete con il **Macbeth** di William Shakespeare, che portò in scena per la prima volta nel 1987.

LIMONE FONDERIE TEATRALI MONCALIERI/I REGISTI
Le **Limone Fonderie Teatrali**, grazie al sostegno della Città di Moncalieri, a partire da questa stagione, saranno la sede della Scuola del Teatro Stabile rinnovata e potenziata: il lavoro di Mauro Avogadro sugli attori sarà affiancato da nuove sezioni dedicate ai danzatori, a cura di Raffaella Giordano, ai cantanti lirici, a cura di Davide Livermore, e agli spettatori, a cura di Giudo Davico Bonino.
Alle Limone, a cadenza mensile, andranno in scena spettacoli in cui prevale il lavoro dei **registi**. In uno spazio moderno, memoria della fabbrica e della città, riconvertito ad ambiente multiforme per la scena, debutteranno spettacoli dalle poetiche originali e profondamente legati alla contemporaneità: dopo **La menzogna** di Pippo Delbono (21 ottobre - 2 novembre 2008), Federico Tiezzi presenterà, dal 4 al 9 novembre 2008, una sua nuova produzione, **Passaggio in India**, commedia di Santha Rama Rau, dal romanzo di Edward Morgan Forster; il giovane regista Andrea De Rosa con **Molly Sweeney** di Brian Friel, interpretato da Umberto Orsini e Valentina Sperlì, chiederà al pubblico, dal 13 al 18 gennaio 2009, di immergersi in un buio molto vicino alla cecità della protagonista; dal 10 al 15 febbraio 2009, Massimo Castri metterà in scena **Porcile** di Pier Paolo Pasolini, che rappresenta, in forme esasperate e stridule, il conflitto delle generazioni; dal 17 al 22 marzo 2009 il catalano Lluís Pasqual, tra i più importanti registi europei, dirigerà Eros Pagni in **La famiglia dell'antiquario** di Carlo Goldoni, commedia attraversata da una serie di contrasti che, invece di comporsi in lieto fine, come normalmente accade nel teatro goldoniano, restano aperti, irrisolti; Valter Malosti, dal 6 al

24 maggio 2009, presenterà in prima assoluta **Quattro atti profani** di Antonio Tarantino; **Cinema Cielo**, ideato, diretto e interpretato da Danio Manfredini, in scena dal 28 al 30 maggio 2009, rientrerà in una monografica a lui dedicata, per un progetto sugli artisti di teatro italiani realizzato dallo Stabile e dal Festival delle Colline Torinesi.

TEATRO GOBETTI/GLI AUTORI

Il **Teatro Gobetti** ospiterà una rassegna ampia e geograficamente articolata, un vero e proprio festival della drammaturgia italiana contemporanea, dedicato ai nostri principali **autori**. Carlo Cecchi dirigerà, dall'11 al 16 novembre 2008, due atti unici: **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con me** di Thomas Bernhard, interpretato dallo stesso Cecchi e da Elia Schilton e **Sik-Sik, L'artefice magico** di Eduardo De Filippo; dal 18 al 23 novembre e dal 25 al 30 novembre 2008 andranno in scena rispettivamente **Camillo Olivetti** e **Adriano Olivetti** di Laura Curino e Gabriele Vacis; Paolo Poli, durante le festività natalizie, dal 26 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009, presenterà il suo nuovo spettacolo, **Sillabari** da Goffredo Parise; Ugo Chiti sarà autore e regista de **Le conversazioni di Anna K.**, liberamente ispirato a *La metamorfosi* di Franz Kafka, in scena dal 13 al 18 gennaio 2009; Veronica Cruciani, dal 20 al 25 gennaio 2009, affronterà **Il ritorno** di Sergio Pierattini; dal 27 gennaio al 1 febbraio 2009, Cesare Lievi proporrà **La Badante**, da lui scritto e diretto, con l'interpretazione di Ludovica Modugno; dal 10 al 15 febbraio 2009, Mimmo Sorrentino dirigerà **Ave Maria per una gattamorta**, un suo testo che indaga l'universo giovanile; Enzo Moscato, dal 18 al 22 febbraio 2009, approderà al Gobetti con lo spettacolo **Le doglianze degli attori a maschera**, libero omaggio a Carlo Goldoni, ispirato al suo *Molière* del 1751, di cui è autore, regista e interprete; Arturo Cirillo proporrà, dal 24 febbraio al 1 marzo 2009, in qualità di regista e attore, un'interpretazione del testo **Le cinque rose di Jennifer** di Annibale Ruccello; Eleonora Danco, dal 3 all'8 marzo 2009, presenterà **Nessuno ci guarda** e **Sabbia**, due atti unici da lei scritti, diretti e interpretati; Sergio Fantoni, dal 10 al 15 marzo 2009, dirigerà Ottavia Piccolo in **La commedia di Candido** di Stefano Massini, tratto dal *Candido* di Voltaire; Michele Modesto Casarin sarà regista e interprete de **L'ultima casa** di Tiziano Scarpa, in scena dal 17 al 22 marzo 2009; Matteo Bavera e Franco Scaldati presenteranno, dal 24 al 29 marzo 2009, **La gatta di pezza** dello stesso Scaldati; e, infine, Francesco Sframeli porterà in scena, dal 31 marzo al 5 aprile 2009, **La busta** di Spiro Scimone, un testo teatrale che affronta il tema dei soprusi, delle discriminazioni e della violenza.

TEATRO NUOVO/I GRANDI ALLESTIMENTI

La disponibilità di un teatro di grandi dimensioni, con un ampio spazio scenico, in grado di accogliere un vasto pubblico, ha permesso di programmare al **Nuovo** scelte di cartellone prestigiose e allo stesso tempo popolari. Pina Bausch, "caposcuola" del Tanztheater, tornerà a Torino dopo 16 anni, dall'11 al 14 dicembre 2008, con la nuova versione dello storico **Kontakthof**, una sua coreografia del 1978, ora riproposta per 29 interpreti ultra 65enni; Francesco Rosi proporrà, dal 16 al 21 dicembre 2008, **Filumena Marturano** di Eduardo De Filippo, bellissima e tormentata storia d'amore interpretata da Lina Sastri e Luca De Filippo, che verrà rappresentata in concomitanza con la retrospettiva di Francesco Rosi realizzata dal Museo Nazionale del Cinema; dal 7 al 17 gennaio 2009 andrà in scena **Guarda che luna!**; Franco Branciaroli sarà impegnato, dal 20 al 25 gennaio 2009, come regista e interprete del **Don Chisciotte** di Miguel de Cervantes; **La Fura Dels Baus**, dal 10 al 15 marzo 2009, riporterà alla luce la funzione catartica del teatro e immergerà il pubblico nell'esperienza estrema del terrorismo con **Boris Godunov**, il nuovo spettacolo di Alex Ollé e David Plana; il **Cirque Éloize** presenterà, dal 24 al 29 marzo 2009, **Rain/Comme une pluie dans tes yeux**, scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca, che ci trascinerà nel mondo dei sogni fanciulleschi e dei ricordi che noi tutti condividiamo; e, infine, nell'ambito della prima *Biennale Democrazia*, Moni Ovadia e la sua Orchestra, dal 22 al 24 aprile 2009, proporranno il mito disilluso del comunismo ne **La bella utopia/Lavoratori di tutto il mondo ridete**.

TEATRO VITTORIA/LA CONTEMPORANEITÀ

Il **Vittoria** è stato pensato da Mario Martone, per la sua particolare posizione urbana e per la possibilità di modificarne radicalmente lo spazio scenico, come luogo per la ricerca di nuovi linguaggi e per la sperimentazione. Storicamente, infatti, lo Stabile è stato un grande punto di riferimento per l'avanguardia italiana e oggi, in una città attenta alle trasformazioni, appare giusto e coerente il tentativo di recuperare quella centralità. Il Vittoria sarà sede di un complesso e interessante progetto interdisciplinare che coinvolgerà artisti e compagnie di varia estrazione e provenienza, con una particolare attenzione alla sensibilità contemporanea e alla capacità di parlare le lingue del presente. Fabrizio Arcuri, regista romano in diretto contatto con le esperienze di nuovo teatro più interessanti, sia a livello nazionale che internazionale, e anima creativa dell'*Accademia degli Artefatti*, sarà in collaborazione con Mario Martone il curatore artistico della nuova stagione del Teatro Vittoria, la cui apertura è prevista per febbraio 2009. Le proposte, qui segnalate, sono solo alcuni esempi di un programma molto più ampio che verrà presentato nell'autunno del 2008: **Compleanno** di Enzo Moscato, da lui diretto e interpretato; **A Summer's Day** di Jon Fosse, regia di Valerio Binasco; **Jack and Jill** di Jane Martin, regia di Beppe Rosso; **…Ma bisogna che il discorso si faccia!** testo scritto e diretto da Marco Isidori per i *Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa*; **Happened** ideazione della formazione indipendente *MK*; **A place. [That again]** ideazione e regia di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande dei *Motus*; **NON - Splendore rock** con Mariangela Gualtieri e il gruppo musicale Aidoru, per la regia di Cesare Ronconi; **An Oak Tree** di Tim Crouch, regia di Fabrizio Arcuri; **Santasangre - Spettacolo sintetico per la stabilità sociale** ideato da Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano e Pasquale Tricoci; **Concerto the Cryonic Chants - Canti e poemi oggettivi, tratti da un impassibile animale**, creato da Scott Gibbons & Chiara Guidi per la *Socìetas Raffaello Sanzio*; **Made in Italy** di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani; **Essere e riessere** spettacolo/installazione di e con Enrico Ghezzi.

TEATRO ASTRA/IL LABORATORIO
Il rodaggio di due stagioni ha definitivamente confermato il **Teatro Astra** come una delle sale teatrali più eclettiche della Città e proprio l'Astra sarà il cuore pulsante del TST, sede delle prove di quasi tutti gli spettacoli prodotti dallo Stabile torinese. Quasi a conclusione della Stagione, nei mesi di maggio e giugno 2009, proprio in questo spazio, tanto particolare per proporzioni, volumi e architettura, andrà in scena, in prima nazionale, il nuovo atteso spettacolo di Peter Stein **I demoni** di Albert Camus, adattamento teatrale del romanzo di Fëdor Dostoevskij (30 maggio - 24 giugno 2009).

COLLABORAZIONI
Proseguono nella nuova Stagione, le collaborazioni attivate negli scorsi anni con istituzioni e iniziative di grande respiro, ormai da tempo attive sul territorio, come il **Festival delle Colline Torinesi**, **Torino Spiritualità**, il **Teatro Regionale Alessandrino**, la **Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte** e il **Sistema Teatro Torino**.
Accanto a quelle consolidate, nella Stagione 2008/2009 ne verranno attivate di nuove e importanti: quella con il **Teatro Regio**, con un insieme di progetti ideati e portati avanti nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione artistica e tecnica tra le due Istituzioni; quella con l'**Università degli Studi di Torino**, partner storicamente importantissimo per l'insegnamento teatrale a livello accademico. Con l'Università si è ideato un percorso comune che nasce da una nuova e organica cooperazione: presso il **DAMS** verrà, infatti, istituito un nuovo corso di Drammaturgia Teatrale, tenuto dal professor Roberto Tessari, in cui verranno anche discussi e analizzati gli spettacoli programmati al Teatro Gobetti; il professor Roberto Alonge dedicherà una parte del suo corso al riesame del teatro di Annibale Ruccello e, in occasione del debutto a Torino dello spettacolo *Kontakthof*, il Teatro Stabile, l'Università di Torino (DAMS), in collaborazione con il Centro Regionale Universitario per la Danza "Bella Hutter", organizzeranno un seminario su Pina Bausch, curato dal professor Alessandro Pontremoli.
Con il **Museo Nazionale del Cinema** è già stata annunciata pubblicamente, nel corso di questa stagione, la programmazione in contemporanea della *Filumena Marturano* per la regia di Francesco Rosi al Teatro Nuovo e della retrospettiva che a Rosi dedicherà il Museo del Cinema, accompagnata da una mostra fotografica alla Mole Antonelliana. Un altro importante progetto comune dello Stabile e del Museo del Cinema sarà la presentazione di un programma di film che verranno proiettati al cinema Massimo il giorno successivo al debutto di molti degli spettacoli in cartellone.

TST/ABBONAMENTI/BIGLIETTI/INFO
Il TST, per la Stagione 2008/2009, continua a proporre ai propri utenti, oltre al collaudato servizio di vendita presso le biglietterie, il sistema di vendita on-line, che consente di acquistare gli abbonamenti e i biglietti tramite Internet ad un prezzo scontato.
Per la prossima Stagione in occasione della riapertura del Teatro Carignano ritorna l'**Abbonamento Posto Fisso Carignano** (6 spettacoli, Euro 108,00).
Gli altri Abbonamenti in vendita nella nuova Stagione sono: **Posto Fisso Teatro Nuovo** (5 spettacoli, Euro 90,00); le novità: **Abbonamento "I grandi registi alle Limone"** (3 spettacoli a scelta alle Fonderie Limone, Euro 36,00) e l'**Abbonamento Teatro Nuovo** (3 spettacoli a scelta al Teatro Nuovo, Euro 51,00 in Biglietteria e 42,00 on-line).
Saranno poi messi in vendita i collaudati abbonamenti: **7 Spettacoli a scelta**, di cui una produzione TST, (intero 119,00 Euro, on-line 98,00); **10 Spettacoli a scelta**, di cui una produzione TST, (intero 140,00 Euro, on-line 120,00) e **Studenti Universitari**, 5 spettacoli a scelta di cui una produzione TST (35,00 Euro, on-line 30,00).
Una **novità assoluta** è l'**Abbonamento Stabile - Regio** che, in collaborazione con il Teatro Regio, a partire dal 18 giugno 2008, verrà proposto in vendita presso le Biglietterie del Teatro Stabile e del Regio (Euro 165,00: tre spettacoli a scelta su dieci della Stagione del Teatro Stabile e tre spettacoli a scelta su sette della Stagione del Teatro Regio).
La vendita degli Abbonamenti (senza assegnazione dei posti) avrà inizio il **2 settembre 2008**.
Per i **punti vendita TST**, si comunica che a partire dal **2 settembre 2008**, dal lunedì al sabato, con orario 10.30 - 19.00 (Tel. 011 5176246), saranno aperte le seguenti biglietterie: Cavallerizza Reale - Salone delle Guardie, via Verdi 9; Teatro Vittoria, via Gramsci 4; Sarà inoltre attiva, dal martedì al sabato, con orario 12.00 - 18.00, la **vendita telefonica** al numero 011 5637079. Nel corso della Stagione 2008/2009, sarà aperto anche il punto vendita TST presso: Palazzo Nuovo - DAMS, via Sant'Ottavio 20 (dal lunedì al venerdì, con orario 10.00 - 16.00)
Numero Verde 800 235 333 - **Biglietteria on-line:** www.teatrostabiletorino.it
Le informazioni dettagliate relative agli abbonamenti e ai biglietti saranno consultabili sul sito e sul depliant TST. www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

Evelina Christillin
Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino

È veramente un piacere e un onore, a meno di dodici mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione, poter presentare al pubblico e alla stampa la Stagione 2008/2009 della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Molte cose sono successe da quel 21 maggio dell'anno scorso, e credo valga la pena di ripercorrerle brevemente.
Nell'autunno 2007 le sale cittadine ospitavano per la prima volta il Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa, che si è concluso con un grande successo di pubblico e di critica (l'iniziativa ha coinvolto 9 Paesi, 15 compagnie, 400 artisti, 15 autori, 18 registi, 7 palcoscenici e oltre 10.000 spettatori per 17 spettacoli), premiando la scommessa delle rappresentazioni in lingua originale e del progetto internazionale avviato a largo raggio, ormai da tempo, da tutte le Istituzioni del territorio.
Di seguito, la guida artistica del Teatro è stata assunta da Mario Martone, regista di chiara fama e di brillantissima carriera, noto in tutto il mondo anche per le sue attività in campo cinematografico e operistico. L'ingaggio di Martone è stato salutato con entusiasmo e con grandi aspettative da tutta la squadra dello Stabile, ma non solo. I Soci Aderenti, i Sostenitori, gli sponsor, la stampa e tutto il mondo artistico e culturale locale e europeo hanno infatti accolto con estremo interesse e con grande fiducia l'arrivo del nuovo Direttore, e credo che il lavoro sintetizzato nella sua prima stagione che oggi presentiamo sia la testimonianza migliore di come le aspettative di tutti siano state ben riposte.
Altri nuovi arrivi e significativi ritorni, oltre a quello di Martone, hanno contrassegnato positivamente questo inizio dell'anno 2008: la Provincia di Torino, infatti, è entrata a far parte della nostra Fondazione in qualità di Socio Aderente, mentre la Fiat ne è diventata sponsor principale. In entrambi i casi il valore aggiunto, al di là del pur ingente contributo materiale, è quello di un credito morale e fiduciario nei confronti dell'operatività artistica e gestionale dello Stabile, che ci rafforza nell'entusiasmo e ci impegna, per il futuro, a fare sempre meglio.
Accanto a loro, i nostri Fondatori e partner di sempre, a cui va il ringraziamento di tutto il Teatro per l'appoggio e la stima con cui continuano a seguirci: la Città di Torino, la Regione Piemonte, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, insieme al Comune di Moncalieri. Il merito è soprattutto loro se l'eccellenza artistica e progettuale del nostro Teatro e di tutto il suo personale ha potuto continuare a fornire risultati di assoluto rilievo in campo nazionale e internazionale, favorendo contestualmente un continuo rispetto della qualità e della quantità del lavoro.
Lavoro che siamo stati orgogliosi di poter mettere a disposizione per importanti collaborazioni e per iniziative di grande respiro, ormai da tempo attive sul territorio, come il Festival delle Colline Torinesi, Torino Spiritualità, il Teatro Regionale Alessandrino, la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e - fondamentale nelle sue molteplici attività - il Sistema Teatro Torino; accanto a loro, già dalla prossima stagione, anche il Teatro Regio, con un insieme di progetti ideati e portati avanti nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione artistica e tecnica tra due Istituzioni che "si parlano" da tempo, l'Università di Torino, partner storicamente importantissimo per l'insegnamento teatrale a livello accademico, che da quest'anno sarà arricchito da un corso appositamente dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea presso il DAMS, e il Museo del Cinema.
Tutto ciò è stato realizzato grazie a un collettivo, quello di tutti i dipendenti della Fondazione del Teatro Stabile, di rara professionalità e attaccamento all'Istituzione, ben collaudato sia nella "vecchia guardia", sia nelle forze fresche che hanno aggiunto linfa vitale e nuove energie alla squadra; una responsabile intesa e un confronto costruttivo con gli organismi sindacali, inoltre, hanno positivamente contribuito a definire una struttura organizzativa ormai in piena efficienza.
Sempre a proposito di arrivi e di rientri, l'anno in corso registra qualcosa di estremamente importante anche a proposito di sale: il Teatro Nuovo verrà, infatti, ad aggiungersi alle altre sedi in uso per le attività dello Stabile, mentre all'inizio del 2009 si rialzerà il sipario del glorioso Carignano, più bello e splendente che mai dopo un anno e mezzo di lavori di restauro. Anche in questo caso, il ringraziamento a chi ha appassionatamente e professionalmente seguito e finanziato l'attività del cantiere è d'obbligo: il Comune di Torino, in primis, la Regione Piemonte, le Fondazioni Bancarie, la Consulta per la Valorizzazione dei Beni

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

Artistici e Culturali di Torino, l'Antica Fabbrica Passamanerie Massia, e tutti i privati cittadini che hanno voluto aderire alla sottoscrizione "Adotta il tuo teatro". A loro, insieme alla Commissione Paritetica, alle imprese costruttrici, ai progettisti e a tutti quelli che hanno lavorato con la massima perizia, dedizione e impegno nel cantiere va davvero un sentitissimo, sincero GRAZIE da parte mia e di tutto il Consiglio d'Amministrazione.
Ora siamo pronti: la Stagione è fatta, gli elementi di novità, come racconta il Direttore, sono molteplici, le iniziative per segnalare l'eccellenza culturale di questo territorio risaltano chiaramente attraverso le pagine del nostro programma per l'anno che verrà. Non ci resta che aspettare fiduciosi il nostro pubblico a teatro.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

Mario Martone
Direttore della Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Se in quattro mesi ho potuto mettere a punto il programma che qui presentiamo lo devo a un teatro formidabile in tutti i suoi settori, a una Presidente e a un Consiglio di Amministrazione che mi hanno fortemente stimolato e sostenuto in ogni punto di questo lavoro, a un Direttore Organizzativo senza il quale nessuna delle mie idee avrebbe preso forma concreta. Tutti dunque ringrazio, e di nuovo ringrazio la città di Torino che ha avuto fiducia in me.

È a Torino, e alla raggiera di teatri che compongono il suo Stabile, che questo programma è dedicato. Innanzitutto ho pensato che bisognasse dare un'identità definita a questi spazi, così diversi gli uni dagli altri, e i diversi campi d'azione del teatro si sono rivelati i più utili strumenti a questo scopo. Gli attori al Carignano, i registi alle Limone, gli autori al Gobetti, la contemporaneità al Vittoria, i grandi allestimenti al Nuovo, il laboratorio all'Astra, non sono che linee guida per creare una griglia chiara, leggibile dagli spettatori e dagli artisti e in cui gli spettacoli non si ammassino alla rinfusa come oggetti sugli scaffali di un supermercato, ma creino un disegno generale che emerga in modo naturale proprio dal loro stare insieme.
Attori, registi e autori saranno ovviamente disseminati ovunque, così come ovunque potrà emergere una tensione sperimentale, ma avere una struttura chiara ci aiuterà. Ci aiuterà a leggere questi teatri nel loro diverso contesto urbano e in rapporto alle loro diversissime storie, ci aiuterà a incontrare pubblici diversi, con la speranza che progressivamente essi si travasino da un luogo all'altro, spettatori-viaggiatori che lascino le proprie certezze attratti da ciò che non conoscono; ci aiuterà a ritrovare rapporti di collaborazione importanti come con l'Università, e a inventarne di nuovi, come con il Museo del Cinema.

All'interno di questa struttura può emergere nitidamente il senso delle scelte di programma e il perché delle nostre proposte. Da un lato il rapporto con la città, dall'altro la dimensione internazionale: lo avevo annunciato al momento della nomina, sono felice di poterlo confermare ora. Ho incontrato Pippo Delbono, che è ormai un protagonista tra i principali del teatro europeo, e intercettato il suo desiderio di compiere con la sua nuova creazione un atto apertamente politico: questo mi è sembrato immediatamente importante per una città che, quando inaugurerà la stagione del suo Stabile, sarà all'incirca a un anno dal rogo della ThyssenKrupp. Non per commemorare, ma per partire da lì e rimettere in movimento il pensiero, oltre che l'emozione. Delbono ha intuito l'importanza che Torino, col suo passato e la sua trasformazione attuale, può rivestire in questo momento di passaggio così cruciale dal punto di vista politico, e ha aderito non solo all'idea di far nascere qui il suo spettacolo, ma di farne per Torino una versione speciale, un debutto che sia anche un pezzo unico. Il luogo non poteva essere che le Limone di Moncalieri, un teatro che contiene la memoria di una fabbrica.

Per l'attesa riapertura del Carignano ho istintivamente pensato a Gabriele Vacis. Gabriele ed io siamo della stessa generazione, stimo profondamente il suo lavoro da sempre, ricordo la portata innovativa del suo teatro "umano" in un panorama di sperimentazione che negli anni Ottanta rischiava delle formalizzazioni estetizzanti. È questo teatro umano che mi fa pensare che tra i registi italiani Vacis sia quello che con maggiore sensibilità possa avvicinarsi al mondo di Cechov. Tutti hanno nella memoria *Novecento*, e a tutti può apparire chiaro quanto sia affascinante oggi immaginare zio Vanja col volto di Eugenio Allegri. La riapertura del Carignano con uno spettacolo realizzato dal nucleo storico della compagnia di Vacis vuole dunque essere un omaggio alla forza che questo gruppo di artisti torinesi, da cui tante esperienze di teatro di narrazione italiane sono scaturite, ha avuto nel nostro Paese.

Torinese anche nei temi è la produzione che conclude il progetto sulla nuova drammaturgia italiana che fa da spina dorsale alla nostra stagione: un grande autore come Antonio Tarantino affrontato da Valter Malosti con una compagnia di attori di eccezionale livello. La dimensione fantasmatica delle creature torinesi di Tarantino costituisce una delle vette della drammaturgia italiana contemporanea e l'idea di Malosti di riunirle

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

in un unico spettacolo mi è apparsa come una proposta bellissima, sicuramente di grande interesse nazionale ed europeo.

E, per restare in un clima di memoria torinese che si fa luogo dell'anima europea, dedichiamo a Guido Ceronetti un lavoro articolato che, a partire dalla prima messa in scena pubblica dei *Misteri di Londra* a cura di Manuela Tamietti, si allargherà all'esposizione di diversi suoi lavori e all'ascolto dei suoi straordinari testi. Ceronetti è uno dei più importanti intellettuali italiani, ma è soprattutto una grande anima. Il nostro desiderio non è quello di comporre sistematicamente il suo lavoro in una mostra, ma di provare a sfiorare con discrezione la sua dimensione poetica perché gli spettatori possano sentirla vibrare.

Dalla memoria di Torino al suo futuro: il teatro Vittoria verrà radicalmente trasformato e dedicato alla sperimentazione, riprendendo così un importante vocazione dello Stabile. Sarà un teatro a impronta fortemente contemporanea, e rimando alla scheda di Fabrizio Arcuri, che ne curerà il progetto, per valutarne il senso e gli scopi, ma intanto segnalo in questo teatro una proposta produttiva su testo contemporaneo: Beppe Rosso, che dopo il successo di *Keely and Du*, riaffronta il teatro di Jane Martin con un testo sulla relazione d'amore nel nostro tempo.

Per concludere, il grande impegno produttivo per l'allestimento de *I demoni* con la regia di Peter Stein. Con questo testo comincia un viaggio che ci condurrà al 2011, anno del centocinquantesimo anniversario dall'Unità d'Italia. Affronteremo tra il 2009 e il 2010 diversi testi che daranno il senso del clima europeo in cui si sono sviluppate le spinte di questo processo unitario: la scelta di cominciare con *I demoni* è naturalmente problematica e chiarisce subito che non si tratterà di un viaggio celebrativo. Affronteremo le ombre più che le luci, uno sguardo sul passato che deriva inevitabilmente dall'osservazione del nostro presente. Peter Stein non ha certo bisogno di presentazioni, è uno dei più grandi registi del mondo. Ha accolto con entusiasmo la proposta di lavorare con una compagnia di attori italiani numerosa come dovrà essere quella de *I demoni*, in uno spazio concentrato e magnifico come quello dell'Astra. Avrà finalmente la possibilità di realizzare in Italia uno dei suoi mitici lavori di lunga durata (chi non ricorda la sua *Orestea*?), realizzando un evento straordinario di cui sono profondamente orgoglioso.

Ma la questione dell'Unità nazionale attraversa tutto il programma, a partire dalla stagione del Gobetti con i suoi autori italiani così diversi tra di loro e in molti casi sconosciuti al grande pubblico torinese, con i loro dialetti, i loro umori diversi, le loro storie contrapposte. Così come vi risuona costantemente la dimensione piemontese: non sfuggirà all'attenzione la proposta di Natalia Ginzburg nella stagione del Carignano, e, ad essa collegata, la presenza assidua di un piemontese come Valerio Binasco, che vedremo spesso all'opera nei nostri teatri. Con diversi giovani artisti torinesi stiamo sviluppando progetti per il Vittoria; siamo al lavoro con Gipo Farassino e con Luca Rastello, per dire di anime anche molto diverse di questa città; e chiudo con la Scuola, che all'oramai storico lavoro di Mauro Avogadro sugli attori, affiancherà dalla prossima stagione quello di tre altri torinesi d'eccezione: Guido Davico Bonino che darà vita a una scuola per spettatori, Davide Livermore che insegnerà recitazione ai cantanti e Raffaella Giordano che guiderà un corso per danzatori. Il ritorno di Raffaella Giordano a Torino è l'immagine con cui mi piace concludere questa presentazione: il rigore e la forza di questa artista al tempo stesso così lieve e elegante è il passo che è bello sognare per qualunque teatro.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
STAGIONE 2008/2009

NUOVE PRODUZIONI

Fonderie Limone Moncalieri
21 ottobre - 2 novembre 2008
Prima assoluta

LA MENZOGNA - studio

ideazione e regia **Pippo Delbono**
con (in ordine alfabetico) **Iolanda Albertin**, **Gianluca Ballarè**, **Raffaella Banchelli**, **Bobò**, **Pippo Delbono**, **Lucia Della Ferrera**, **Ilaria Distante**, **Gustavo Giacosa**, **Simone Goggiano**, **Mario Intruglio**, **Nelson Lariccia**, **Julia Morawietz**, **Gianni Parenti, Pepe Robledo**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Emilia Romagna Teatro Fondazione (Progetto Prospero)/ Teatro di Roma/Théâtre du Rond-Point, Parigi/Maison de la Culture d'Amiens/MALTA Festival Poznan´

Dopo il successo de *Il Tempo degli assassini*, *Urlo* e *Questo buio feroce*, per la stagione 2008/2009, Pippo Delbono porta in scena un nuovo lavoro dal titolo *La menzogna*. Figura dal carisma indiscusso nel panorama teatrale europeo. Attore e regista, inizia il proprio percorso con Eugenio Barba, approfondisce la figura dell'attore-danzatore e infine incontra Pina Bausch. Tutti questi elementi delineano il teatro che oggi lo contraddistingue: un collage di sensazioni, immagini e stati d'animo, a volte sussurrati altre gridati al pubblico, un'antologia di attimi che raccontano della complessità della vita.

Teatro Carignano
3 - 15 febbraio 2009
Prima nazionale

ZIO VANJA

di **Anton Cechov**
adattamento di **Gabriele Vacis**, **Federico Perrone**
con **Eugenio Allegri**, **Laura Curino**, **Michele Di Mauro**, **Lucilla Giagnoni**
e altri interpreti in via di definizione
scenografia e immagini **Lucio Diana**
luci e suoni **Roberto Tarasco**
regia **Gabriele Vacis**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Regionale Alessandrino

Dopo il successo di *R&J Links,* spettacolo nato da intuizioni e suggestioni tratte dal *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare, Gabriele Vacis sceglie di dedicarsi ad un altro grande drammaturgo, Anton Cechov, portando in scena *Zio Vanja*. Sviluppando i temi della delusione e della rassegnazione, il testo porta con sé i tratti distintivi dell'opera dell'autore: Vanja, con Sonja, sua nipote, figlia della defunta sorella e del Professor Serebrjakòv, trascorre la sua vita occupandosi responsabilmente della proprietà agricola di famiglia. Quest'ultimo, sebbene risposato e disinteressato alla cura delle proprietà, ne percepisce ugualmente i redditi. La volontà improvvisa di Serebrjakòv di vendere la terra, turba profondamente la serenità di Vanja e tra i due uomini si manifesta una forte rivalità. Vanja arriva persino a tentare di uccidere, senza successo, Serebrjakòv. Il Professore, spaventato e incapace di comprendere la complessità e la quotidianità di sentimenti e impegni, fugge portando con sé la sua seconda moglie Elèna. Nella casa la vita riprende come prima: Vanja trova nuovamente una ragione di vita nel lavoro, confortato dall'operosa fiducia della nipote.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

Cavallerizza Reale
26 marzo - 19 aprile 2009 - Manica Corta

I MISTERI DI LONDRA

tragedia per marionette e attori di Guido Ceronetti
con il Teatro dei Sensibili
con **Erika Borroz**, **Luca Mauceri**, **Patrizia Da Rold**, **Raffaele Antoniotti**, **Valeria Sacco**
regia **Manuela Tamietti**
scene, marionette e costumi **Laura Rossi**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Teatro ODS

I Misteri di Londra, tragedia per marionette e attori di Guido Ceronetti, narra di Jack lo Squartatore e dei suoi efferati assassinii in epoca tardovittoriana. Definito dall'autore stesso, spettacolo in cui si ride poco e dove prevale la scottatura emotiva, venne rappresentato in appartamento, su canovaccio, negli anni '70. Il testo edito da Aragno nel 2004, è tratto da *Le marionette* del Teatro dei Sensibili e non è mai stato pubblicamente messo in scena, costituisce perciò una novità assoluta.
Attraverso l'opera ceronettiana e l'utilizzo delle marionette ideofore, si trascende il male e si tenta di abbandonare Jack, il divoratore di anime, nel suo abisso.

26 marzo - 19 aprile 2009

IL TEMPO DI CERONETTI

Un viaggio nell'universo poetico di **Guido Ceronetti**
Luoghi di visione, di ascolto e di lettura
MOSTRA ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti

Teatro Vittoria
14 - 19 aprile 2009
Prima nazionale

JACK and JILL

Storia d'amore
di **Jane Martin**
traduzione **Filippo Taricco**
con **Jurij Ferrini** e un'attrice in via di definizione
regia **Beppe Rosso**
scena **Paolo Baroni**
luci **Cristian Zucaro**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino /ACTI Teatri Indipendenti
in collaborazione con Asti Teatro 30

Secondo incontro di Beppe Rosso e Filippo Taricco con l'autrice americana Jane Martin, *Jack and Jill*, scritto nel 1998, è un lavoro più intimo e sfumato, quasi un teatro da camera. Dopo il successo di *Keely and Du*, incentrato sui temi dell'aborto e dell'autodeterminazione femminile, questa pièce mette al centro del dramma le difficoltà del rapporto di coppia nella famiglia moderna, ristretta e ossificata, celebrata dai politici nei Family Day, profondamente in crisi e sul punto di esplodere. *Jack and Jill* sono due quarantenni divorziati: in una rapida sequenza di quadri e con una schermaglia linguistica da diversi critici paragonata ai dialoghi di David Mamet, si innamorano e cercano di vivere una relazione di coppia in modo consapevole e maturo, per conquistare quel fantasma dell'amore che perseguita il mondo occidentale come un'oasi nel deserto degli ideali. Man mano che la pièce procede, i due protagonisti finiscono per apparire mostruosi agli occhi del pubblico e la fine della loro storia è accolta come un momento liberatorio e catartico.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

Fonderie Limone Moncalieri
6 - 24 maggio 2009
Prima assoluta

QUATTRO ATTI PROFANI

(Stabat Mater, Passione secondo Giovanni, Vespro della Beata Vergine, Lustrini)
di **Antonio Tarantino**
con (in ordine alfabetico) **Mauro Avogadro**, **Valerio Binasco**,
Michele Di Mauro, **Valter Malosti**, **Maria Paiato**
scene **Botto & Bruno**
luci **Francesco Dell'Elba**
costumi **Federica Genovesi**
suono **G.U.P. Alcaro**
uno spettacolo di **Valter Malosti**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Eliseo/Teatro di Dioniso

Sacre rappresentazioni moderne, i *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino danno voce a un'umanità priva di riscatto, fermata nella propria dolorosa separazione dalla società e fotografata con rudezza nella Torino degli spiantati. Il nuovo progetto di Valter Malosti prosegue nel solco del filo poetico che si dipana da Pasolini a Testori, per concludersi nella lingua teatrale di Tarantino, che nei monologhi e nei dialoghi dei *Quattro atti* sceglie un lessico sporco, lontanissimo da verosimiglianza e naturalismo, spezzato da dialetto, italiano approssimativo, gergo della strada e improbabili neologismi. Questo affastellarsi di suoni riempie i vuoti e crea un movimento teatrale che si sostituisce alla scena, come un cinematografico occhio di bue che illumina per pochi attimi esistenze distanti. Per questa nuova produzione, Valter Malosti ha scelto di riunire in un unico corpus i "quattro atti": «Ho immaginato che le creature di questi quattro testi, in realtà autonomi, che abitano, o hanno abitato, a Torino, condividano la scena in una nuova creazione. Nuova creazione cui l'autore ha coraggiosamente aderito».

VERSO L'UNITÀ NAZIONALE: IL CONTESTO EUROPEO
Teatro Astra
30 maggio - 21 giugno 2009
Prima nazionale

I DEMONI

di **Fëdor Dostoevskij**
regia **Peter Stein**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Dopo la reclusione nella fortezza di Omsk e il successivo periodo nell'esercito, conseguenza dell'adesione dello scrittore ad una società rivoluzionaria segreta, Fëdor Dostoevskij torna a San Pietroburgo: non è più un radicale, pur non essendo ancora il reazionario della maturità. Dall'esperienza giovanile ricava anzitutto un'esasperata consapevolezza della distanza che passa tra le parole e l'impotenza sociale, ed è ciò che ne *I demoni* ricorda continuamente ai radicali. Inoltre, è la chiara visione di quella monomania che investe ogni movimento politico. Chi sono *I demoni*? Difficile dirlo: i demoni non sono persone, ancorché malvagie, ma possono essere idee che impregnano lo spirito, oscurano la ragione, o gli echi di un passato vissuto con dissennatezza, un'ebbrezza autoreferenziale che offusca lo sguardo sul presente. Nella sua lunga e densa carriera registica, a partire dalla gloriosa esperienza della berlinese Schaubühne, Peter Stein ha focalizzato la propria attenzione quasi esclusivamente su testi scritti per il teatro: il confronto con il capolavoro di Dostoevskij e con i suoi *Demoni* rappresenta a maggior ragione una delle novità più interessanti della stagione per il pubblico italiano.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

PRODUZIONI RIPRESE DALLE STAGIONI PRECEDENTI

Teatro Gobetti
18 - 23 novembre 2008

Camillo OLIVETTI

alle radici di un sogno
di **Laura Curino** e **Gabriele Vacis**
con **Laura Curino**
regia **Gabriele Vacis**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse

Una incredibile volontà, un'idea imprenditoriale che comprende profitto e benessere del lavoratore, un'anonima cittadina trasformata in simbolo della fabbrica leader nel mondo di prodotti per ufficio: è la storia di Camillo Olivetti e delle origini di un capitalismo "dal volto umano", in un monologo denso e avvincente che Laura Curino porta in scena da quando la fabbrica di Ivrea ha chiuso i battenti, soccombendo ad altri modelli produttivi e gestionali. Ma in una regione che ha accolto due sistemi industriali profondamente antitetici, rimane il dovere della memoria, di una sollecitudine etica per i percorsi che racchiudono la storia di quattro generazioni di italiani e di un lembo di terra piemontese, coraggioso e fiero. *Olivetti* è la storia di Camillo: inventore, anticonformista, capriccioso e geniale, che Laura Curino restituisce al pubblico, attraverso le voci della madre e della moglie del protagonista, come uno scorcio di storia perduto nel tempo.

Teatro Gobetti
25 - 30 novembre 2008

ADRIANO Olivetti

di **Laura Curino** e **Gabriele Vacis**
con **Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni**
regia **Gabriele Vacis**
scenofonia - luci **Roberto Tarasco**
collaborazione all'allestimento **Lucio Diana**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse

Nato come un corpus drammaturgico unico, autentico spaccato dell'Italia della prima metà del Novecento, il progetto dedicato agli Olivetti si completa con *Adriano*, affidato alle voci di Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Mariella Fabbris. Dalle prime, geniali intuizioni del pioniere Camillo, la saga si amplifica attraverso le testimonianze di un'esperienza di lavoro, arte, cultura sociale ed urbanistica unica per il nostro Paese. La fabbrica di Ivrea è il trampolino di lancio per il talento di Adriano, manager ed intellettuale, propugnatore dell'armonizzazione tra sviluppo industriale e affermazione dei *diritti umani*, fondatore del "Movimento Comunità", tentativo di unire sotto un'unica bandiera l'ideale socialista con quello liberale. Al suo fianco, a completamento del successo aziendale, una quantità straordinaria di intellettuali - letterati, urbanisti, designer, architetti, sociologi - che operavano in differenti campi disciplinari, inseguendo il progetto di una sintesi creativa tra cultura tecnico-scientifica e cultura umanistica.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

Teatro Nuovo
7 - 17 gennaio 2009

GUARDA CHE LUNA!

da un'idea di **Paola Farinetti**
con **Banda Osiris**, **Enrico Rava**, **Gianmaria Testa**, **Stefano Bollani**, **Enzo Pietropaoli**, **Piero Ponzo**
disegno luci **Maurizio Viani**
coordinamento scenico **Giorgio Gallione**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Produzioni Fuorivia

Enrico Rava, la Banda Osiris, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponzo, un cast d'eccezione che torna, dopo otto anni dal debutto, in *Guarda che luna!* Insieme a loro, rivivono la figura di Fred Buscaglione e le atmosfere torinesi dei primi spazi per "fare jazz". Non si tratta di un percorso a ritroso nella vita di questo personaggio emblematico e neppure del tentativo di trasformalo in icona, quanto piuttosto del desiderio di metterne in luce il genio, la vena dissacrante e la sperimentazione che lo resero unico. Il filo della narrazione non è scandito da una vera e propria storia, quanto da ciò che normalmente una storia non racconta: i ricordi, i vezzi di un americanismo più immaginato che reale, le risate e, soprattutto, la colonna sonora.

GLI SPETTACOLI DEL TEATRO STABILE DI TORINO IN TOURNÉE

SHAKESPEARE/VENERE E ADONE

uno spettacolo di **Valter Malosti**
con **Valter Malosti**, **Yuri Ferrero**/**Daniele Trastu**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Dioniso

KEELY AND DU

di **Jane Martin**
con **Barbara Valmorin**, **Beppe Rosso**, **Aram Kian** e **Federica Bern**
regia **Beppe Rosso**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/ACTI Teatri Indipendenti

Camillo OLIVETTI

alle radici di un sogno
di **Laura Curino** e **Gabriele Vacis**
con **Laura Curino**
regia **Gabriele Vacis**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse

ADRIANO Olivetti

di **Laura Curino** e **Gabriele Vacis**
con **Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni**
regia **Gabriele Vacis**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO